

Progetto “AltriNoi, progetto per una videoinstallazione sul tema delle migrazioni umane”

artista/i: **Francesco Federici**

istituzione culturale: **Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana**

luogo di svolgimento del progetto: **Lucca e Firenze**

Obiettivi:

Il progetto intende sviluppare una videoinstallazione interattiva capace di coinvolgere lo spettatore in modo tale da portarlo ad una riflessione sul fenomeno delle migrazioni umane.

Destinatari:

Dato il carattere interattivo e divulgativo del lavoro, l'opera è destinata ad ogni fascia d'età, ma in particolare vuole avere come target di riferimento cittadini italiani della zona di Lucca e della Toscana.

Sintetica descrizione del progetto:

AltriNoi è un progetto che ha l'obiettivo di sviluppare una videoinstallazione interattiva sul tema delle migrazioni umane.

L'idea alla base del progetto è stata quella di creare un forte coinvolgimento dello spettatore verso il migrante attraverso l'uso della tecnica del *morphing*. La videoinstallazione comprende un percorso che inizia nel momento in cui lo spettatore raggiunge una postazione dove, tramite la webcam di un computer, gli viene scattata una foto. Mentre continua il suo cammino che lo porta nell'ambiente principale, la sua fotografia viene elaborata. In questa stanza può vedere tre proiezioni: quelle laterali (le prime due), a proiezioni alterne e riproposte continuamente, avranno come tema l'emigrazione italiana all'estero e l'immigrazione nel nostro Paese; quella centrale comprenderà un veloce ciclo di *morphing*, proposto in *loop*, dove volti di migranti del passato diventano le facce degli immigrati di oggi e si confondono con primi piani di cittadini italiani. Ad un certo punto, la foto dello spettatore entra nel ciclo di *morphing*, associando le facce dei migranti con la sua.

Luogo o luoghi di realizzazione:

Uno spazio sufficientemente grande della Fondazione Paolo Cresci o del Museo Paolo Cresci in primo luogo. In seguito la videoinstallazione sarà proposta a Festival (il Festival Liberarti di Montaione, Firenze, si è detto disponibile a ospitare la videoinstallazione; il Look At Festival di Lucca) e a manifestazioni artistiche. L'obiettivo è coinvolgere un numero consistente di persone.

Risultati attesi:

Un lavoro di questo genere, che punta sull'interattività e sul confronto sociale, intende senza dubbio porre lo spettatore di fronte ad un problema e lo invita a una riflessione sul confronto fra l'emigrazione italiana del passato e l'immigrazione attuale nel nostro Paese.

Come ogni opera d'arte sociale l'obiettivo è quello di sensibilizzare la popolazione, in particolare quella lucchese e toscana, che sono state uno dei più grandi centri d'emigrazione e ora lo sono di immigrazione.

Con la formula interattiva si vuole provocare lo spettatore e causargli un piccolo shock, obiettivo finale del lavoro, inteso non come puro piacere artistico ma come forma massima di coinvolgimento in un tema sociale.